



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica;

VISTO il D.M. 24 luglio 1998 n. 331 e successive integrazioni e modifiche;

VISTI il D.P.R. 7 maggio 2008 ed il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133 ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4, che ha previsto, tra l'altro, l'adozione di appositi interventi diretti ad incrementare gradualmente il rapporto alunni/docente attraverso la rivisitazione degli attuali criteri di formazione delle classi;

CONSIDERATO che il regolamento applicativo - adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008 n. 133, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola - consente di confermare, per il solo anno scolastico 2009/2010, i limiti massimi di alunni per classe previsti dal D.M. 24 luglio 1998, n. 331 e successive modifiche ed integrazioni, per le scuole individuate in un apposito piano generale di riqualificazione dell'edilizia scolastica, adottato d'intesa tra il MIUR e il MEF;

RITENUTA, pertanto, la necessità di definire, nell'ambito del predetto piano, un elenco di scuole nell'ambito delle quali individuare quelle in cui, per l'anno scolastico 2009/2010, potrebbero eventualmente restare confermati i limiti massimi di alunni per classe di cui al D.M. 24 luglio 1998 n. 331 e successive integrazioni e modifiche;

RITENUTO, ai fini di cui sopra, di definire appositi elenchi, a livello regionale, che, utilizzando le informazioni trasmesse dalle competenti Regioni ed Enti locali ai fini dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, riportino, con priorità decrescente, gli edifici scolastici caratterizzati da situazioni di particolare criticità, a fronte degli elementi di degrado e dei parametri indicati nell'Intesa Istituzionale del 28 gennaio 2009 - afferenti, segnatamente, a vetustà, tipologia strutturale, stato di manutenzione, completezza delle certificazioni rilevanti, presenza di elementi potenzialmente pericolosi ed insistenza in zona sismica - opportunamente valorizzati, in modo da costituire una elencazione in ordine decrescente di criticità, delle scuole nelle quali poter ipotizzare le deroghe;

RITENUTO peraltro - al fine di contenere in un ambito più limitato le strutture scolastiche alle quali poter far riferimento per le eventuali deroghe - di



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

limitare l'elencazione alle situazioni di maggior impatto, così da ricomprenderne, di fatto, circa il 28% delle strutture scolastiche complessivamente facenti capo ai rispettivi territori;

PRESO ATTO delle osservazioni formulate dagli Uffici Scolastici Regionali rispettivamente interessati;

CONSIDERATA, infine, l'opportunità - limitatamente agli edifici scolastici della Campania, per i quali la Regione ed i competenti Enti Locali non hanno fornito informazioni sufficienti ai fini dell'esaustiva definizione dell'elenco allegato al presente decreto - di far riferimento, per il perfezionamento dello stesso, ai dati formalmente comunicati, al riguardo, dal competente Ufficio Scolastico Regionale con nota n. 6565 del 22 aprile 2009, ad integrazione di quanto già noto al Sistema Informativo del Ministero, dell'Università e della Ricerca;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, integralmente richiamate nel presente dispositivo, ciascun Ufficio Scolastico regionale potrà individuare nell'ambito degli uniti elenchi, anche opportunamente contestualizzandoli alle rispettive, concrete, esigenze e contingenze locali, le Istituzioni scolastiche nelle quali procedere all'eventuale conferma, per l'anno scolastico 2009/2010, dei limiti massimi di alunni per classe previsti dal D.M. 24 luglio 1998, n. 331 indicato in epigrafe.

Roma, 23 SET. 2009

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Mariastella Gelmini

Il Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Giulio Tremonti